

COMUNE DI CASTEL DI LUCIO

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

COPIA DI DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 13 DEL 26/03/2021

OGGETTO: *Approvazione Regolamento Comunale delle aree a verde pubbliche e private.*

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **ventisei** del mese di **Marzo** , alle ore **18,00** e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, a seguito di convocazione ai sensi della normativa vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in **sessione ordinaria**, seduta pubblica di prima convocazione.

In esecuzione delle recenti disposizioni emanate dal DPCM del 18 Ottobre 2020, si dà atto che vengano rispettate, durante la seduta consiliare, le misure di distanziamento di sicurezza.

Sono presenti i Signori:

N. ORD.	Consiglieri		Pres.	Ass.
1	STIMOLO	SOCCORSO	P	
2	CAMPO	MARIA GRAZIA	P	
3	SACCO	GRAZIELLA	P	
4	OIENI	LUCIA FRANCESCA		A
5	BILLONE	MAURIZIO	P	
6	FRANCO	FELICE		A
7	VIGLIANTI	DINO	P	
8	NICOLOSI	FEDELE ANDREA		A
9	GIORDANO	ALESSANDRO	P	
10	PRESTI	GIUSEPPE	P	

Assegnati n. 10

In carica n. 10

Assenti n. 3

Presenti n. 7

Assume la presidenza, nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale, il dott. Stimolo Soccorso;

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Antonio Giuseppe Nigrone;

Si dà atto che sono presenti alla seduta per la G.C.: il Sindaco avv. G.Nobile e gli assessori: Di Francesca A. e Franco G.

Il Presidente del Consiglio, constatata la presenza di n.7 consiglieri su 10 consiglieri assegnati ed in carica, e riconosciuto, ai sensi dell'art.27 del vigente Statuto Comunale e dell'art.39 del

1	Via S. D'Acquisto	Area rossa	Area pertinenziale casa Comunale
2	Via S. D'Acquisto	Area rossa	Area pertinenziale caserma Carabinieri
3	Via S.D'Acquisto	Area rossa	Area di pertinenza monumento S.Placido
4	Via Papa Giovanni XXIII	Area rossa	Area adiacente cucina Comunale
5	Via Aldo Moro	Area rossa	Area adiacente case popolari S.Lucia
6	Via N.Campo	Area rossa	Marciapiede con annesse aiuole e alberi
7	Via Leonardo Da Vinci	Area rossa	Piccola area a verde prospiciente la strada
8	Via Pacini	Area rossa	Piccola area a verde prospiciente la strada
1	Via Pacini	Area scolastica	Area di pertinenza Scuola infanzia
2	Via Vittorio Veneto	Area scolastica	Area di pertinenza Scuola primaria
3	Via Salvo d'Acquisto	Area scolastica	Area di pertinenza Scuola secondaria I° grado
1	Via Mercato	Area sportiva	Aree adiacenti impianti sportivi
1	Bosco San Giovanni	Area attrezzata	Area escursionistica, di sosta e pic-nic.
1	Contrada San Bartolomeo	Area cimiteriale	

- **all'art.12 intitolato “ Manutenzione e cura aree a verde private”** eliminare *al comma 1 “Allegato 2”*;
- **all'art.17 intitolato “ Abbattimento di alberi pubblici e privati”**al 1 comma aggiungere *“il quale si avvale di una consulenza rilasciata da tecnico abilitato”*;

A questo punto il **Presidente** pone ai voti l'emendamento presentato dal Sindaco in data odierna e con votazione palese e per alzata di mano, quest'ultimo viene approvato con 7 (sette) voti favorevoli (Stimolo S., Campo M.G., Sacco G., Billone M., Viglianti D., Giordano A. e Presti G.).

Il **Sindaco**, prende la parola e chiarisce che il suddetto regolamento ha la funzione di valorizzare le aree verdi pubbliche e private esistenti nel nostro territorio, in quanto rappresentano patrimonio dell'intera comunità castelluccese.

Pertanto così come il Comune è tenuto a curare il verde pubblico, spetta anche ai cittadini coltivare e mantenere puliti i propri terreni al fine di evitare pericolosi incendi, in particolare nel periodo estivo quando soffiano venti di scirocco.

Questo ulteriore Regolamento è la continuazione della strada intrapresa da questa Amministrazione con il Regolamento "Adotta un'aiuola" esitato da questo Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 37 del 30/09/2020 per abbellire il nostro borgo ed il relativo decoro urbano.

Il **Sindaco**, continua il proprio intervento, precisando che il suddetto Regolamento è stato predisposto dal consigliere Viglianti, il quale ha dato il suo notevole contributo in particolare nella veste di esperto agronomo e quindi lo invita ad illustrare il lavoro svolto.

A questo punto, il consigliere **Viglianti**, ottenuta la parola, riferisce di non trovarsi nelle condizioni ideali per dare inizio ad illustrare il punto posto all'o.d.g. e chiede cinque minuti di sospensione per riunirsi con il proprio gruppo di appartenenza.

Si passa alla votazione della sospensione della seduta e per alzata di mano, viene approvata con 7 (sette) voti favorevoli (Stimolo S., Campo M.G., Sacco G., Billone M., Viglianti D., Giordano A. e Presti G.).

Alle ore 21,15 si riprendono i lavori- Presenti 7 consiglieri.

Alla riapertura di seduta, il consigliere **Giordano A.**, chiesta ed ottenuta la parola, puntualizza che durante una seduta consiliare, al momento in cui, durante il dibattito, viene chiesta la sospensione della seduta consiliare per confrontarsi con il proprio gruppo di appartenenza, ritiene quantomeno corretto, che in maniera pacifica, venga portato a conoscenza delle motivazioni della sospensione anche il gruppo consiliare di minoranza in quanto quest'ultimo non è complementare al Consiglio.

Il consigliere **Viglianti**, in risposta al consigliere Giordano, riferisce che la richiesta della sospensione è dovuta alla circostanza che lo stesso non si riteneva pronto ad illustrare il Regolamento in esame in sintesi, poiché poteva dimenticare degli aspetti salienti, in quanto il Regolamento Comunale delle aree a verde pubbliche e private, vincola in maniera forte tutte le particelle che vengono elencate nella planimetria che si allegnerà al presente atto.

Pertanto, il consigliere Viglianti, ritiene che se non sussistono le condizioni di svolgere un dibattito approfondito sull'argomento forse è meglio non trattare il punto all'o.d.g questa sera.

Il consigliere Giordano, chiesta ed ottenuta la parola, riferisce a nome del proprio gruppo, di essere disponibile ad affrontare tutti gli argomenti inseriti nella convocazione consiliare di stasera.

Il consigliere Viglianti, a questo punto, procede a dare lettura integrale del proprio intervento, che fa parte integrante e sostanziale del presente atto, con il quale illustra l'importanza e la struttura del Regolamento.

Inoltre ringrazia i giovani che in collaborazione con l'Ufficio Tecnico hanno redatto diligentemente la planimetria la quale classifica le aree verdi suddivise per categoria di appartenenza.

A questo punto il consigliere procede alla lettura degli articoli n. 12, 13 e 14 del presente Regolamento e fa presente ai consiglieri che mantenere pulito, in particolare il terreno adiacente alle abitazioni, costituisce una forma di ulteriore garanzia.

Inoltre, continua il proprio intervento, sottolineando che occorre incentivare la cultura alla piantumazione e non solo al taglio degli alberi, infatti quest'ultimi costituiscono ossigeno puro per una migliore qualità della vita.

Il consigliere Giordano, richiesta e riottenuta la parola, riferisce che anche questo Regolamento va sempre nella direzione seguita da questa amministrazione, la quale è molto attenta alla salvaguardia del territorio e al decoro urbano del nostro borgo, ma a sua volta necessita una figura che vigili al rispetto degli strumenti regolamentari esitati ultimamente da questo Consiglio Comunale.

Dopo ampia discussione, il Consiglio Comunale ad unanimità, ritiene opportuno dare mandato all'Amministrazione Comunale tramite l'Ufficio Tecnico, a revisionare i confini della perimetrazione estendendoli, preservando una fascia di rispetto di almeno dieci metri dai fabbricati e dalla viabilità pubblica.

Poiché nessuno chiede di parlare, il Presidente mette ai voti la proposta di deliberazione avente ad oggetto "Approvazione Regolamento Comunale delle aree a verde pubbliche e private" così come emendata dal Sindaco e per alzata di mano, la proposta viene approvata con 7 (sette) voti favorevoli (Stimolo S., Campo M.G., Sacco G., Billone M., Viglianti D., Giordano A. e Presti G.).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta di deliberazione, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Visto che la predetta proposta è munita dei pareri e delle attestazioni prescritte dall'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito dalla L.R. 11/12/1991 n. 48 e s.m.i., e con la modifica

di cui all'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30, espressi dai Responsabili degli uffici competenti ed allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Visto l'O.R.EE.LL. Vigente;

Visto l'emendamento presentato dal Sindaco al n.prot.1837 del 26 marzo 2021;

Visti i pareri favorevole espressi dal Revisore dei Conti;

Constatato l'esito delle votazioni testé proclamate dal Presidente

D E L I B E R A

Di approvare , la proposta di deliberazione avente ad oggetto “*Approvazione Regolamento Comunale delle aree a verde pubbliche e private*”, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, ed in conseguenza adottare la presente deliberazione con la narrativa, le motivazioni di cui alla proposta stessa e le modifiche apportate allo stesso questa sera con l'emendamento presentato dal Sindaco, con il seguente dispositivo che qui appresso si riporta e si trascrive:

- **Di approvare** l'allegato **Regolamento Comunale delle aree a verde pubbliche e private** , composto da n.31 articoli , allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale , come emendato dal Sindaco con prot. n. 1837 del 26 Marzo 2021, al fine di poter tutelare e promuovere il verde, sia pubblico che privato, in quanto elemento qualificante del contesto urbano e in quanto fattore di miglioramento della qualità della vita degli abitanti, nonché risorsa per il loro benessere psicofisico con le modifiche apportate in premessa;
- **Di demandare** all'Amministrazione Comunale tramite l'Ufficio Tecnico, a revisionare i confini della perimetrazione estendendoli, preservando una fascia di rispetto di almeno dieci metri dai fabbricati e dalla viabilità pubblica.
- **Di demandare** agli Uffici Competenti la predisposizione degli atti consequenziali;
- **Di pubblicare** il presente Regolamento nel link Amministrazione Trasparente nell'apposita Sezione “Atti generali”.

Avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al T.A.R. competente ovvero in via straordinaria al Presidente della Regione Siciliana nei rispettivi termini di gg. 60 e 120.

*Intervento del Consigliere Vigilanti nelle sedute consiglio
del 26/03/2021;*

Regolamento delle aree a verde pubbliche e private

Arriva oggi in Consiglio Comunale, dopo l'approvazione in Giunta, lo schema del Regolamento che disciplina la corretta gestione e fruizione delle aree a verde, pubbliche e private, che costituiscono il tessuto connettivo dell'insediamento urbano, rappresentano una risorsa per il benessere psico - fisico dei Cittadini e forniscono un importante indicatore della qualità della vita e dell'ambiente.

L'approvazione del suddetto Regolamento rappresenta uno dei requisiti base necessari per l'uso della denominazione "Borghi Autentici". Ricordo che con l'adesione all'Associazione ci siamo impegnati ad attivare azioni di miglioramento del paesaggio urbano, anche attraverso opportune modalità di utilizzazione, di conservazione e di tutela delle aree verdi pubbliche nonché le modalità di manutenzione delle aree verdi private collocate all'interno del centro abitato, ovvero adiacenti alle strade ad uso pubblico del territorio del Comune di Castel di Lucio. Questo strumento inoltre include e potenzia il Regolamento "adotta un'aiuola" recentemente approvato in questa sede.

Nella stesura della bozza, mi sono avvalso anche della collaborazione dell'ordine provinciale dei Dottori Agronomi e Forestali che ringrazio pubblicamente. Ho anche acquisito la disponibilità manifestata dal Presidente Dr. Stefano Salvo a partecipare in occasione della sua presentazione alla nostra Comunità.

La bozza del Regolamento è strutturata in sei assi o titoli e consta di 31 articoli, nello specifico distingue e analizza:

le **aree a verde pubbliche** costituite dai parchi e dai giardini pubblici; dalle aree boschive attrezzate, dalle aree verdi e dai giardini annessi a strutture di servizio quali edifici pubblici, monumenti, scuole e impianti sportivi; dai giardini inclusi in aree verdi libere o attrezzate per il gioco; dalle aiuole di arredo urbano e dal verde di pertinenza dell'area cimiteriale.

Le **aree a verde private**, costituite dai giardini, dagli orti, dalle aree non edificate e dai terreni agricoli compresi all'interno della perimetrazione del centro abitato.

Le **alberature pubbliche e private** che costituiscono il patrimonio ambientale della comunità e come tali devono essere tutelate e mantenute in buono stato di conservazione. L'Amministrazione Comunale garantisce la gestione, in economia, appalto o attraverso apposite convenzioni, del patrimonio arboreo pubblico e vigila affinché sia garantita la necessaria cura e tutela, assicurando interventi periodici di potatura.

La **difesa da parassiti e fitopatie** di piante, arbusti o colture attraverso appropriati interventi di lotta.

L'accertamento delle **violazioni** alle norme del presente Regolamento da parte degli Agenti del Corpo di Polizia Municipale.

Le **disposizioni transitorie e finali** che abrogano tutte le norme con esso incompatibili contenute nei regolamenti e ordinanze comunali precedentemente approvati.

Auspico che l'approvazione del Regolamento possa contribuire a migliorare la gestione delle aree a verde pubbliche e private presenti all'interno del territorio Comunale; consapevole che l'impegno profuso nella loro tutela e cura rappresenta il diritto dovere di ognuno.

Consigliere Comunale Vigilanti Dino



COMUNE DI CASTEL DI LUCIO

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

PARERI

Ai sensi dell'art.53 della legge 8 giugno 1990 n.142, recepito dalla L.R. 11 dicembre 1001 n.48 e attestazione della copertura finanziaria art.13 L.R. n.44/91.

SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Presentata dal **SINDACO**

OGGETTO: *Approvazione "Regolamento delle aree a verde pubbliche e private"*

IL PROPONENTE
avv. G.NOBILE

AREA AMMINISTRATIVA

Per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA** si esprime parere **FAVOREVOLE**.

Li 19-03-2021

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
geom. ANGELO DIENI

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMM.VA
M. Rita Tata

UFFICIO RAGIONERIA

Per quanto concerne la **REGOLARITA' CONTABILE**

Ai sensi dell'art.55 della legge 142/1990, recepito dalla L.R. n.ro 48/91 e art.13 L.R. n.44/91, **SI ATTESTA LA COPERTURA FINANZIARIA** come segue:

CAP./INTERVENTO.....

Somma.....

Impegnare con la presente.....

Differenza.....

Li, 19-03-2021

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA E
DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Rag. Rinaldi Franca

PROPOSTA DELIBERAZIONE

OGGETTO: Approvazione “Regolamento delle aree a verde pubbliche e private”

PREMESSO che l'Amministrazione C.le intende tutelare e promuovere il patrimonio verde, che costituisce una componente di primaria importanza dell'ambiente urbano, per le funzioni che esso svolge a beneficio dell'uomo e per gli aspetti culturali, estetici ed ornamentali che valorizzano il contesto cittadino;

RITENUTO, pertanto, opportuno dotarsi di un “Regolamento del verde” volto a disciplinare in modo specifico e dettagliato la tutela e la salvaguardia del verde urbano, sia pubblico che privato;

VISTA la delibera di G.C. n.43 del 02/03/2021 con la quale è stato approvato lo schema di Regolamento delle aree a verde pubbliche e private;

VISTO il regolamento delle aree a verde pubbliche e private, composto n. 31 articoli, che fa parte integrante del presente provvedimento;

VISTO il parere favorevole del Revisore dei Conti espresso con verbale n. 5 del 13 Marzo 2021;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana,

RITENUTO dover provvedere in merito;

PROPONE

DI APPROVARE, il Regolamento delle Aree a verde pubbliche e private, composto da n.31 articoli, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, al fine per poter tutelare e promuovere il verde, sia pubblico che privato, in quanto elemento qualificante del contesto urbano e in quanto fattore di miglioramento della qualità della vita degli abitanti, nonché risorsa per il loro benessere psico-fisico;

DI DEMANDARE agli Uffici competenti la predisposizione degli atti conseguenziali.

DI PUBBLICARE il presente Regolamento nella link Amministrazione Trasparente nell'apposita Sezione “Atti generali”.

CASTEL DI LUCIO li 19-03-2021

IL PROPONENTE





COMUNE DI CASTEL DI LUCIO
PROVINCIA DI MESSINA

-----8888-----

Verbale n. 5 del 13 marzo 2021

OGGETTO: *Approvazione Regolamento delle aree a verde pubbliche e private.*

L'anno duemila ventuno il giorno tredici del mese di marzo, presso il Comune di Castel di Lucio e a seguire presso il proprio studio in Mistretta alla via Libertà n. 2, il dott. Giuseppe Testa, Revisore Unico dei conti, nominato con deliberazione del C.C. n. 2 del 17.01.202027,

Il Revisore

Visti:

- Visto lo schema di Regolamento delle aree a verde pubbliche e private, approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 43 del 2.03.2021, sottoposto al parere dell'organo di Revisione che consta di n. 31 articoli;
- Visto il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;
- Visto il vigente Statuto Comunale;
- Visti i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile;
- Visto il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Rilevato:

- Che è necessario procedere ad esprimere parere sul Regolamento delle aree a verde pubbliche e private;

Tutto ciò premesso e rilevato, il Revisore

per quanto di propria competenza, esprime **parere favorevole** alla proposta sopra indicata.

Copia del presente verbale sarà allegata alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Il Revisore Unico

(Dott. Giuseppe Testa)

Dott. Giuseppe Testa
Cassa di Credito Revisore dei Conti
V. Libertà n. 2 - 99013 Mistretta (Me) -
Tel. 090 891111 - Fax 090 891111

COMUNE DI CASTEL DI LUCIO

Citta' Metropolitana di Messina



Borgo Autentico d'Italia

PARTITA IVA : 01210550834

COD FISC:85000850835

Al Revisore dei Conti

Al Responsabile dell'Area Amministrativa

Al Responsabile dell'Area Tecnica

sede

Prot n° 1837 DEL 26/03/2021

Oggetto: Emendamenti al regolamento delle Aree a verde pubbliche e private. Seduta consiliare del 26.03.2021.-

Si propone di emendare lo schema di regolamento approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 43 del 02.03.2021 in modo seguente:

Art. 10 primo comma aggiungere alla fine "che perimetra il centro abitato".

Esatta localizzazione aree a verde pubbliche secondo il seguente schema:

CLASSIFICAZIONE PRINCIPALI AREE A VERDE PUBBLICHE

1.

Area	Indirizzo	Tipologia	Descrizione
1	Contrada Portelle	Area gialla	Area forestale
2	Contrada SS.Salvatore	Area gialla	Area adiacente Chiesetta SS.Salvatore
3	Costa Cavoli	Area gialla	Area alberata
4	Via Santa Lucia	Area gialla	Area con aiuola e giochi
5	Contrada Calvario	Area gialla	Area adiacente la Croce del monte Calvario
6	Contrada Gagliano	Area gialla	Parco inclusivo
1	Via Vittorio Veneto	Area arancio	Piazzetta della pace
2	Via Mercato	Area arancio	Villetta Falcone e Borsellino
1	Via S. D'Acquisto	Area rossa	Area pertinenziale casa Comunale
2	Via S. D'Acquisto	Area rossa	Area pertinenziale caserma Carabinieri
3	Via S.D'Acquisto	Area rossa	Area di pertinenza monumento S.Placido
4	Via Papa Giovanni XXIII	Area rossa	Area adiacente cucina Comunale
5	Via Aldo Moro	Area rossa	Area adiacente case popolari S.Lucia

COMUNE DI CASTEL DI LUCIO Citta' Metropolitana di Messina

6	Via N.Campo	Area rossa	Marciapiede con annesse aiuole e alberi
7	Via Leonardo Da Vinci	Area rossa	Piccola area a verde prospiciente la strada
8	Via Pacini	Area rossa	Piccola area a verde prospiciente la strada
1	Via Pacini	Area scolastica	Area di pertinenza Scuola infanzia
2	Via Vittorio Veneto	Area scolastica	Area di pertinenza Scuola primaria
3	Via Salvo d'Acquisto	Area scolastica	Area di pertinenza Scuola secondaria I° grado
1	Via Mercato	Area sportiva	Aree adiacenti impianti sportivi
1	Bosco San Giovanni	Area attrezzata	Area escursionistica, di sosta e pic-nic.
1	Contrada San Bartolomeo	Area cimiteriale	

Art. 12 Eliminare al comma primo (Allegato 2)

Art. 17 Al primo comma aggiungere "il quale si avvale di una consulenza rilasciata da tecnico abilitato"

Si chiede il rilascio dei pareri e l'approvazione del Consiglio.

Il Sindaco
Giuseppe Nobile





COMUNE DI CASTEL DI LUCIO

PROVINCIA DI MESSINA

-----SSSS-----

Verbale n. 7 del 26 marzo 2021

OGGETTO: *Emendamenti al regolamento delle Aree e verde pubbliche e private..*

L'anno duemila ventuno il giorno ventisei del mese di marzo, presso il proprio studio in Mistretta alla via Libertà n. 2, il dott. Giuseppe Testa, Revisore Unico dei conti, nominato con deliberazione del C.C. n. 2 del 17.01.202027,

Il Revisore

Visti:

- Il Regolamento delle aree a verde pubbliche e private, approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 43 del 2.03.2021 già oggetto di parere del Revisore;
- gli emendamenti agli articoli 10, 12 e 17 del suddetto Regolamento, proposti dal Sindaco;
- Visto il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;
- Visto il vigente Statuto Comunale;
- Visti i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile;
- Visto il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

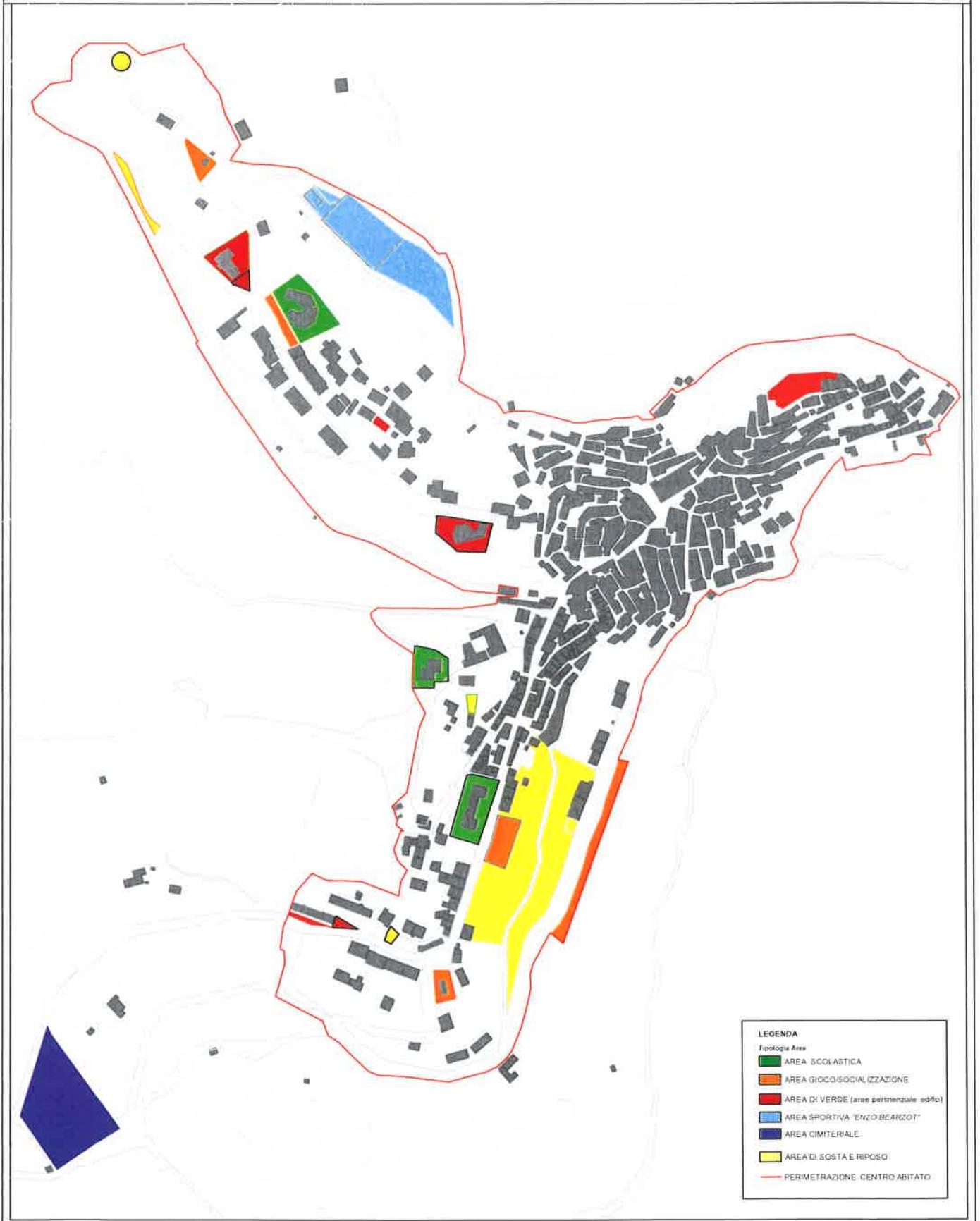
Tutto ciò premesso e rilevato, il Revisore

per quanto di propria competenza, esprime **parere favorevole** agli emendamenti proposti.

Copia del presente verbale sarò allegata alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Il Revisore Unico
(Dott. Giuseppe Testa)

**ALLEGATO 1 DEL REGOLAMENTO DELLE AREE A VERDE PUBBLICO E PRIVATE:
CLASSIFICAZIONE AREE VERDI SUDDIVISE PER CATEGORIA DI APPARTENENZA**



COMUNE DI CASTEL DI LUCIO

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

REGOLAMENTO delle Aree a verde pubbliche e private



Premessa

Le aree a verde, pubbliche e private, costituiscono il tessuto connettivo dell'insediamento urbano, rappresentano una risorsa per il benessere psico-fisico dei cittadini e costituiscono un importante indicatore della qualità della vita e dell'ambiente. La loro cura e tutela sono diritto e dovere di ognuno.

Le aree a verde pubbliche sono patrimonio della collettività e ad esso è garantito l'accesso secondo le modalità stabilite dal presente regolamento e attraverso forme che ne consentano la corretta fruizione.

Art. 1 Oggetto del Regolamento

Il presente regolamento disciplina le modalità di utilizzazione, di conservazione e di tutela delle aree a verde pubbliche nonché le modalità di manutenzione delle aree a verde private collocate all'interno del centro abitato ovvero adiacenti alle strade pubbliche e private ad uso pubblico del territorio del Comune di Castel di Lucio.

Art. 2 Definizioni

Le aree a verde pubbliche sono costituite dai parchi e dai giardini pubblici; dalle aree boschive attrezzate, dalle aree verdi e dai giardini annessi a strutture di servizio quali gli edifici pubblici, le scuole e gli impianti sportivi; dai giardini inclusi in aree verdi libere o attrezzate per il gioco; dalle aiuole di arredo urbano e dal verde di pertinenza cimiteriale.

In relazione alle attività in esse consentite, le aree a verde pubbliche sono classificate secondo la tipologia di cui all'art. 9 del presente regolamento.

Le aree a verde private sono costituite dai giardini privati, dagli orti, dalle aree non edificate private, e dai terreni agricoli compresi nella adiacenze del centro abitato.

TITOLO I AREE A VERDE PUBBLICHE

Art. 3 Principi generali

Il Comune si impegna a mantenere il proprio patrimonio di verde pubblico in modo decoroso. Le aree a verde pubbliche sono a disposizione dei cittadini per lo svolgimento di attività sociali, fisico-motorie, ricreative, per il riposo, il gioco, lo studio e l'osservazione della natura.

La salvaguardia delle aree a verde pubblico è affidata al senso di responsabilità dei cittadini che sono tenuti ad osservare le indicazioni del personale addetto alla gestione e alla vigilanza e le prescrizioni contenute nella cartellonistica e nella segnaletica.

I cittadini sono responsabili dei danni arrecati al verde pubblico, di qualsiasi natura causati anche da persone, animali o cose di cui hanno la responsabilità e custodia.

Nelle aree a verde, fatto salvo quanto previsto nei Regolamenti Comunali, è comunque vietato campeggiare, pernottare, accendere fuochi nonché gettare mozziconi di sigarette accesi o altro materiale infiammabile. È dovere di chiunque segnalare tempestivamente agli organi competenti eventuali principi di incendio.

Art. 4 Gestione e manutenzione delle aree a verde pubblico

La gestione, la cura e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree a verde pubbliche è compito del Comune, che può effettuare tale servizio in economia o tramite l'affidamento a terzi, sotto precise forme contrattuali.

Come previsto nel Regolamento "Adotta un'aiuola" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del n. 37 del 30.09.2020, le aree a verde pubbliche possono essere affidate alla gestione di privati cittadini, di gruppi o associazioni in regime di convenzione con l'Amministrazione Comunale e rimanere accessibile al pubblico secondo le norme e gli orari previsti nella convenzione e comunque indicati in apposite tabelle esposte agli ingressi.

È possibile altresì stipulare, ai sensi degli artt. 1803 e seguenti del Codice Civile, contratti di comodato con privati cittadini, gruppi di persone o associazioni di volontariato finalizzati al controllo e alla cura di piccole porzioni del territorio a verde che, per la loro natura decentrata, potrebbero essere più facilmente oggetto di atti di abbandono dei rifiuti o altri atti di degrado. I contratti di comodato debbono espressamente prevedere l'integrale mantenimento della destinazione d'uso dell'area in oggetto.

Art.5 Accesso al verde pubblico

Le aree a verde pubbliche sono fruibili da tutti i cittadini, fatte salve le limitazioni contenute nel presente regolamento.

Le aree a verde pubbliche recintate sono fruibili secondo le modalità e gli orari indicati nelle tabelle esposte ai rispettivi ingressi.

Per tutelare aspetti particolari della flora e della fauna può essere impedito o limitato l'accesso in aree specifiche così come delimitate e indicate da appositi cartelli.

Art. 6 Gioco libero e attrezzature specifiche

I giochi che comportino l'uso di pattini a rotelle, pallone o ogni altro attrezzo sportivo che possa disturbare il tranquillo godimento di chi sosta o passeggia ovvero causare incidenti a persone o danni alle piantagioni, alle infrastrutture inserite nel verde pubblico, sono consentiti esclusivamente negli appositi spazi predisposti.

Fatte salve le manifestazioni debitamente autorizzate, l'uso di apparecchi sonori privati è consentito solo con modalità tali da non arrecare disturbo ai frequentatori delle aree a verde pubbliche.

Le attrezzature esistenti negli spazi verdi devono essere utilizzate in maniera appropriata e comunque in modo tale da non alterarne la funzionalità.

Il libero uso da parte dei bambini delle attrezzature e dei giochi è posto sotto la sorveglianza e responsabilità delle persone che ne hanno la vigilanza.

Art. 7 Circolazione dei veicoli

Nelle aree verdi pubbliche è vietata la circolazione con veicoli a motore ad eccezione delle motocarrozzette usate per il trasporto dei portatori di handicap e dei veicoli, di qualunque tipo, necessari alla manutenzione delle aree e di quelli debitamente autorizzati dal Comune. La circolazione con biciclette, pattini a rotelle ovvero altri acceleratori d'andatura è ammessa solo ove espressamente prevista.

Art. 8 Conduzione degli animali

Nelle aree a verde pubbliche, dove sia consentito l'accesso agli animali, questi devono essere condotti in modo tale da non arrecare disturbo o costituire pericolo per le persone o danno alle cose.

Per poter frequentare le aree a verde pubbliche i cani devono essere condotti al guinzaglio e, qualora si tratti di animali pericolosi o di indole aggressiva, di qualunque specie, devono essere muniti di museruola. I conduttori inoltre devono avere con se mezzi idonei per la rimozione degli escrementi degli animali.

Nelle aree dove siano collocate attrezzature per il gioco dei bambini e dove sia consentito l'accesso ai cani e agli altri animali, questi devono essere condotti, ferme restando le prescrizioni di cui al comma 2 del presente articolo, a debita distanza da dette attrezzature e comunque al di fuori di un raggio di almeno 3 metri dalle stesse.

È vietato ai proprietari o ai detentori dei cani abbandonare le deiezioni solide degli animali di cui hanno la custodia negli spazi delle aree verdi e, più in generale, negli spazi pubblici. In ogni caso sono tenuti a provvedere immediatamente alla rimozione delle deiezioni solide e alla pulizia del suolo con i mezzi a ciò idonei.

È fatto obbligo al proprietario o all'accompagnatore del cane di essere munito di tali mezzi.

Ai trasgressori dei divieti di cui ai superiori commi si applicano le sanzioni di cui all'art. 28 comma 3°.

Art. 9 Classificazione delle aree a verde pubbliche e attività consentite

Ai fini del presente regolamento e allo scopo di determinare le attività in esse consentite, le aree a verde pubbliche sono denominate come di seguito:

- ≡ **Aree gialle.**
- ≡ **Aree arancio.**
- ≡ **Aree rosse.**
- ≡ **Aree scolastiche.**
- ≡ **Aree sportive.**
- ≡ **Aree attrezzate.**
- ≡ **Aree cimiteriali.**

Le seguenti disposizioni di carattere generale si applicano per tutte le suddette aree:

- a) è vietato tenere comportamenti che possano arrecare disturbo nei confronti di altri o produrre danneggiamento di eventuali arredi e strutture o comunque lesivo dell'area;
- b) è vietato raccogliere o danneggiare fiori, frutti, piante;
- c) è vietato gettare o abbandonare rifiuti di qualsiasi natura e consistenza;
- d) i cani debbono essere condotti a guinzaglio. I proprietari ovvero i conduttori dei cani devono rimuovere gli escrementi prodotti dai loro animali;
- e) qualsiasi manifestazione può aver luogo solo se espressamente autorizzata. Tutte le attività così promosse devono tenersi in modo da non arrecare disturbo o danno.

Ai trasgressori dei divieti di cui al superiore comma si applicano le sanzioni di cui all'art. 28 comma 3°.

Aree gialle:

Sono consentite le attività di sosta e riposo nelle aree attrezzate e non, il gioco e la mobilità interna libera.

E' vietata la circolazione di biciclette nonché l'impiego di qualunque tipo di acceleratore di andatura ad esclusione dei mezzi utilizzati dai diversamente abili.

Aree arancio:

Sono aree destinate al gioco, alla socializzazione e alla piccola pratica sportiva non organizzata.

In tali aree è vietato introdurre cani o altri animali.

E' consentito l'uso di pattini a rotelle e la circolazione di biciclette.

Aree rosse:

Sono micro aree verdi, aiuole fiorite o piantumate, aree pertinenziali a edifici e monumenti. Non sono consentite attività ed è vietato l'accesso.

Aree scolastiche:

Sono consentite le sole attività compatibili con la destinazione scolastica dell'area, secondo le modalità di accesso appositamente regolamentate dall'Istituto Scolastico.

Aree sportive:

Sono consentite le sole attività compatibili con la destinazione sportiva dell'area.

Aree attrezzate:

Sono consentite le attività escursionistiche, di sosta e di pic-nic, compatibili con la destinazione dell'area.

Aree cimiteriali:

Sono consentite le sole attività compatibili con la destinazione dell'area.

Art. 10 Elencazione delle aree

Sono di seguito elencate le principali aree verdi comunali, suddivise per area di appartenenza e graficamente rappresentate nella planimetria allegata al presente regolamento (Allegato 1) che perimetra il centro abitato.

CLASSIFICAZIONE PRINCIPALI AREE A VERDE PUBBLICHE

Area	Indirizzo	Tipologia	Descrizione
1	Contrada Portelle	Area gialla	Area forestale
2	Contrada SS.Salvatore	Area gialla	Area adiacente Chiesetta SS.Salvatore
3	Costa Cavoli	Area gialla	Area alberata
4	Via Santa Lucia	Area gialla	Area con aiuola e giochi
5	Contrada Calvario	Area gialla	Area adiacente la Croce del monte Calvario
6	Contrada Gagliano	Area gialla	Parco inclusivo
1	Via Vittorio Veneto	Area arancio	Piazzetta della pace
2	Via Mercato	Area arancio	Villetta Falcone e Borsellino
1	Via S. D'Acquisto	Area rossa	Area pertinenziale casa Comunale
2	Via S. D'Acquisto	Area rossa	Area pertinenziale caserma Carabinieri
3	Via S.D'Acquisto	Area rossa	Area di pertinenza monumento S.Placido
4	Via Papa Giovanni XXIII	Area rossa	Area adiacente cucina Comunale
5	Via Aldo Moro	Area rossa	Area adiacente case popolari S.Lucia
6	Via N.Campo	Area rossa	Marciapiede con annesse aiuole e alberi
7	Via Leonardo Da Vinci	Area rossa	Piccola area a verde prospiciente la strada
8	Via Pacini	Area rossa	Piccola area a verde prospiciente la strada
1	Via Pacini	Area scolastica	Area di pertinenza Scuola infanzia
2	Via Vittorio Veneto	Area scolastica	Area di pertinenza Scuola primaria
3	Via Salvo d'Acquisto	Area scolastica	Area di pertinenza Scuola secondaria I° grado
1	Via Mercato	Area sportiva	Aree adiacenti impianti sportivi
1	Bosco San Giovanni	Area attrezzata	Area escursionistica, di sosta e pic-nic.
1	Contrada San Bartolomeo	Area cimiteriale	

Art. 11 Attività consentite previa autorizzazione

Lo svolgimento di attività o iniziative non espressamente previste può essere consentito solo previa autorizzazione del Sindaco o suo delegato, il quale, su richiesta di enti pubblici o privati,

società, gruppi o associazioni, in osservanza ai principi generali del presente Regolamento e sentiti gli uffici competenti per quanto attiene alla sicurezza, alla viabilità, può autorizzare l'organizzazione di spettacoli, manifestazioni sportive, ricreative e culturali.

TITOLO II AREE A VERDE PRIVATE

Art. 12 Manutenzione e cura aree a verde private

Le aree a verde private ricadenti all'interno del centro abitato o ad esso adiacenti devono essere curate e mantenute in condizioni di decoro, in modo da evitare incendi, degrado dell'area e insorgenza di problemi di natura igienico-sanitaria.

I proprietari delle aree a verde private comprese nella delimitazione del centro abitato o comunque fiancheggianti il suolo pubblico devono provvedere periodicamente al taglio dell'erba e dei cespugli così da evitare che la crescita incontrollata degli stessi possa costituire causa di degrado ambientale.

Qualora i suddetti interventi di manutenzione non vengano effettuati dai diretti proprietari, il Comune solleciterà per iscritto l'intervento e trascorso il termine di 30 giorni in assenza di intervento del privato, potrà provvedervi il Comune con proprio personale o con ditte private incaricate, addebitando le spese a carico degli inadempienti.

Il Sindaco annualmente provvede, con propria ordinanza, a fissare il termine entro il quale, fermo restando l'obbligo della costante manutenzione, i proprietari delle dette aree devono procedere al taglio della vegetazione.

Ai trasgressori dell'intimazione di cui al comma 3° si applicano le sanzioni di cui all'art. 28 comma 4°.

Art. 13 Vegetazione sporgente su viabilità pubblica

Il proprietario o il conduttore di terreno confinante con le strade comunali o vicinali ad uso pubblico ha il dovere di mettere in atto tutti gli interventi necessari affinché la vegetazione non superi i limiti consentiti nel rispetto delle norme previste dal Codice Civile, dal Codice della Strada e dal Regolamento di Polizia Urbana e da eventuali altre norme esistenti.

In particolare, i proprietari e/o i conduttori degli immobili e dei terreni posti lungo le strade comunali e vicinali di uso pubblico dell'intero territorio comunale sono tenuti al taglio o alla potatura degli alberi, degli arbusti e delle siepi che protendono le proprie fronde sulla sede stradale o sui marciapiedi, che nascondono la segnaletica o che comunque ne compromettano la leggibilità.

La vegetazione può oltrepassare il limite della proprietà ed estendersi sul sedime stradale solo quando l'oggetto dei rami sia a quota superiore a ml. 4,00/5,00 rispetto al medesimo.

Nel caso in cui gli alberi piantati in terreni laterali o ramaglie di qualsiasi genere cadano sul piano viabile per effetto di intemperie o per qualsiasi altra causa, i proprietari o i fittavoli sono tenuti a rimuoverli nel più breve tempo possibile.

I lavori di taglio o potatura delle piante e delle siepi dovranno essere eseguiti con la massima tempestività ogniqualvolta si verifichi un'invasione nella proprietà pubblica.

Gli alberi e gli arbusti siti su proprietà privata che, con i loro apparati radicali, rechino danni o creino potenziali situazioni di pericolo per il transito veicolare e/o pedonale, devono essere rimossi a cura e spese dei proprietari.

Il Sindaco può imporre, con ordinanza, il taglio di alberi e arbusti che costituiscono potenziali situazioni di pericolo per l'integrità e l'efficienza delle reti impiantistiche o che costituiscono oggettivo ostacolo per la loro realizzazione.

Nell'eventualità in cui gli interessati non ottemperino a quanto previsto neppure dopo l'emanazione di ordinanza sindacale, in caso di pericolo per la pubblica incolumità, gli interventi potranno essere eseguiti dall'Amministrazione Comunale, senza ulteriore comunicazione, con successivo addebito delle spese ai proprietari e/o ai conduttori degli immobili e dei terreni medesimi.

Ai trasgressori dei divieti di cui al superiore comma 8° si applicano le sanzioni di cui all'art. 28 comma 4°.

Art. 14 Recinzione e sistemazione aree inedificate

Le aree inedificate non agricole dovranno essere mantenute con cura e decoro e adeguatamente recintate con rete metallica che ne consentano la visibilità. Dette aree dovranno essere sottoposte ad interventi periodici di pulizia, cura del verde, e se necessario, di disinfestazione o di derattizzazione.

Art. 15 Residui di potature, sfalci e taglio erba privata

I residui vegetali provenienti dalle attività di manutenzione delle aree a verde private, dei fondi agricoli ed aree inedificate debbono essere smaltiti come previsto dalle vigenti disposizioni e dai regolamenti comunali.

I residui e gli scarti della attività imprenditoriali di natura agricola sono soggetti alle norme statali e regionali previsti per tali rifiuti.

TITOLO III ALBERATURE URBANE

Art. 16 Alberature pubbliche e private

Tutte le piante del territorio comunale costituiscono il patrimonio ambientale della comunità e come tali devono essere tutelate e mantenute in buono stato di conservazione.

L'Amministrazione Comunale garantisce la gestione, in economia, appalto o attraverso apposite convenzioni, del patrimonio arboreo pubblico e vigila affinché al patrimonio verde pubblico e privato sia garantita la necessaria cura e tutela, assicurando interventi periodici di potatura.

Art. 17 Abbattimento di alberi pubblici e privati

L'abbattimento degli alberi in aree pubbliche e in aree private di cui al presente regolamento deve essere limitato ai casi di pericolo per la pubblica incolumità, previa autorizzazione dell'Ufficio Tecnico Comunale, il quale si avvarrà di consulenza rilasciata da tecnico abilitato.

L'atto di assenso o di diniego verrà rilasciato entro 30 giorni, previa verifica della motivazione, dello stato di necessità e delle caratteristiche dell'albero da abbattere.

Gli interventi di abbattimento necessari al fine di scongiurare gravi pericoli per la pubblica incolumità sono eseguiti in deroga al procedimento di cui al precedente comma 2 purché sia data, appena possibile, comunicazione all'Ufficio Tecnico.

Durante le operazioni di abbattimento dovranno essere seguite tutte le norme e gli accorgimenti al fine di prevenire ogni tipo di danno o incidente a persone o cose; ridurre al minimo gli eventuali disagi al transito dei veicoli; contenere i rischi di trasmissione di eventuali fitopatie.

Qualora l'abbattimento comporti rischi o disagi per la circolazione o l'incolumità pubblica, il proprietario deve dare preventiva comunicazione, di norma entro dieci giorni dall'inizio dei lavori, al competente ufficio di Polizia Locale, che, se del caso, adotta i necessari provvedimenti in materia di circolazione stradale.

Chiunque abbatta un albero è obbligato alla piantumazione di almeno un altro nel territorio comunale.

A carico di coloro che procederanno all'abbattimento senza le prescritte autorizzazioni si applicheranno le sanzioni di cui all'art. 28 comma 5°.

Art. 18 Indicazioni delle specie arboree a migliore inserimento ambientale

Tutte le piante devono essere poste a dimora a regola d'arte, in modo da ottenere la massima garanzia di attecchimento e l'assicurazione di ottime condizioni di sviluppo.

Per la piantumazione nelle aree a verde pubbliche devono essere privilegiate la scelta di specie autoctone. La scelta delle specie arboree deve tener conto delle caratteristiche climatiche e ambientali, degli aspetti storico-paesaggistici e, ove è possibile, deve altresì rispecchiare le caratteristiche naturali originarie dell'habitat ove devono essere inserite.

Anche per le aree a verde private, nonostante alcune specie esotiche possano trovare un inserimento nell'architettura e nell'ambiente urbano, si ritiene di consigliarne l'impiego solo a casi ben motivati e comunque si richiama alla valutazione del loro impatto nell'ambiente circostante, specialmente se già caratterizzato dalla vegetazione locale tradizionale.

In particolar modo nelle zone umide e specialmente nelle zone di particolare pregio ambientale ogni insediamento arbustivo o arboreo dovrà tener conto delle caratteristiche naturali dell'ambiente. Dovranno essere mantenute e curate le vegetazioni spontanee e palustri o che possono essere luogo di riproduzione o nidificazione degli animali e dell'aviofauna.

Per la realizzazione di viali e alberature limitrofe a strade o proprietà devono essere scelte alberature con apparato radicale che limiti al minimo le possibilità di danneggiamento dovuto alla crescita e piante capaci di buon adattamento nell'eco-sistema urbano.

Art. 19 Potature delle alberature pubbliche e private

Le potature delle piante a dimora, effettuate in economia o in appalto, dovranno assicurare alla pianta le migliori condizioni di vegetazione e stabilità.

Comunque tali interventi devono essere realizzati solo in caso di effettiva necessità, poiché gli alberi, se correttamente piantati e coltivati, in assenza di patologie specifiche, non necessitano di potatura drastiche.

Gli interventi di capitozzatura, sono da considerarsi, rispetto al procedimento autorizzatorio, abbattimenti a tutti gli effetti e quindi sono assoggettati all'iter di cui all'art. 17 del presente regolamento.

Art. 20 Interventi in prossimità di piante

Gli interventi di scavo, scasso o bitumatura in prossimità degli apparati radicali delle alberature su suolo pubblico, devono avere l'autorizzazione dell'Ufficio Tecnico.

Nelle aree di cantiere è fatto obbligo di adottare tutti gli accorgimenti necessari ad evitare qualsiasi danneggiamento, ovvero qualsiasi attività che possa compromettere in modo diretto o indiretto la salute, lo sviluppo e la stabilità delle piante, sia pubbliche che private.

Sono vietati nelle aree sottostanti e circostanti di pertinenza dell'albero o sulle piante stesse:

- il versamento o spargimento di qualsiasi sostanza nociva e/o fitotossica, quali ad esempio sali, acidi, olii, carburanti, vernici, nonché il deposito di fusti o bidoni di prodotti chimici o il versamento dell'acqua di lavaggio delle betoniere;
- la combustione di sostanze di qualsiasi natura;
- l'impermeabilizzazione del terreno con materiali di qualsiasi natura, il costipamento e la vibratura;
- causare ferite, abrasioni, lacerazioni, lesioni e rotture di qualsiasi parte dell'albero;
- l'affissione diretta con chiodi, cavi, filo di ferro o materiale inestensibile di cartelli, manifesti e similari salvo quanto riportato;
- il riporto ovvero l'asporto di terreno o di qualsiasi altro materiale nella zona basale a ridosso del colletto e degli apparati radicali, l'interramento di inerti o di materiali di altra natura, qualsiasi variazione del piano di campagna originario;
- il deposito di materiale di costruzione e lavorazione di qualsiasi genere nella zona basale a ridosso del colletto e degli apparati radicali;
- i lavori di scavo con mezzi meccanici nelle aree di pertinenza al fine di tutelare l'integrità degli apparati radicali.

Art. 21 Distanze e confini

Le distanze e i confini tra alberi e proprietà sono regolati dagli art. 892 e segg. del Codice Civile.

Art. 22 Danneggiamenti

I danneggiamenti che compromettono la vita della pianta, vengono considerati a tutti gli effetti abbattimenti non consentiti e come tali sanzionati.

TITOLO IV

DIFESA DA PARASSITI E FITOPATIE

Art. 23 Principi generali

È fatto obbligo ai proprietari di piante, arbusti o colture interessati da fitopatie o parassiti di intervenire nei modi più appropriati, a tutela del proprio verde.

Per contenere il diffondersi di malattie vengono individuate le seguenti regole:

Controllo periodico delle piante e allertamento degli organi competenti ad ogni sospetto di sintomo;

In caso di nuovi impianti, privilegiare le piante più selezionate e meno sensibili all'attacco dei parassiti e dei batteri;

In caso di potature utilizzare attrezzature sterili, cercando di effettuare gli interventi prima della ripresa vegetativa.

Art. 24 Prevenzione fitosanitaria

Per intervento fitosanitario in ambito urbano è da intendersi ogni trattamento effettuato con fitofarmaci sia in ambito pubblico che privato, avente come scopo la lotta alle malattie ed avversità delle piante. Tali trattamenti sono finalizzati a prevenire e curare le fitopatie e hanno lo scopo di migliorare le condizioni di vita degli alberi affinché esplicino in maniera ottimale la loro funzione ecologica ed ornamentale. Allo scopo di salvaguardare il patrimonio verde è fatto obbligo di prevenire, in base alla normativa vigente e in specie all'art. 500 del Codice Penale (diffusione delle malattie delle piante o degli animali), la diffusione delle principali malattie e dei parassiti animali e vegetali che possono diffondersi nell'ambiente e creare danni al verde pubblico e/o privato.

Fra le metodologie di lotta dovranno essere privilegiate le misure di tipo preventivo, volte a diminuire al massimo le condizioni di stress per le piante, migliorandone le condizioni di vita.

La prevenzione dovrà essere attuata attraverso:

- la scelta di specie adatte all'ambiente climatico locale, al sito e all'effettivo spazio disponibile;
- l'impiego di piante sane, esenti da qualsiasi tipo di trauma;
- la difesa delle piante da danneggiamenti di varia natura;
- l'adeguata preparazione dei siti di impianto;
- il rispetto delle aree di pertinenza indicate dal presente Regolamento e la protezione delle stesse da calpestio.

Tali indicazioni pongono l'accento sulla necessità di creare le migliori condizioni di partenza per assicurare alla pianta un regolare sviluppo, favorendo la capacità dell'albero stessa di potenziare le proprie difese naturali e renderla maggiormente in grado di fare fronte ad eventuali attacchi parassitari o condizioni avverse.

Art. 25 Salvaguardia fitosanitaria

In caso di pericolo di diffusione delle patologie o attacchi parassitari di particolare gravità in spazi verdi di proprietà pubblica o comunque di proprietà di terzi, fermo restando quanto previsto dalla vigente normativa fitosanitaria, il Sindaco con apposita ordinanza potrà imporre l'esecuzione di specifici interventi fitosanitari, l'abbattimento delle piante affette da fitopatie o traumi irreversibili, con onere a carico del proprietario.

I proprietari o i gestori di aree verdi sono tenuti ad effettuare, avvalendosi se del caso della consulenza di professionisti, periodici controlli delle condizioni di salute e della stabilità meccanica delle piante che si trovano nei terreni di loro pertinenza, al fine di provvedere tempestivamente alle cure fitoiatriche necessarie o all'eventuale richiesta di abbattimento delle piante, prevenendo così possibili situazioni di pericolo verso se stessi o terzi.

Tali controlli non esimono, però, dagli adempimenti relativi all'applicazione di specifiche norme legislative in materia fitosanitaria.

I trattamenti contro parassiti, patogeni e infestanti devono essere realizzati preferibilmente ricorrendo a criteri colturali, alla lotta biologica o a sostanze chimiche di bassa o nulla tossicità sull'uomo, sulla fauna e sulla flora selvatica. I trattamenti chimici devono essere possibilmente eseguiti in base ai principi della lotta integrata, evitando il più possibile la lotta a calendario e ricorrendo, quando possibile, all'endoterapia. Le concimazioni devono essere eseguite di

preferenza con sostanza organica, quantità e modalità di spargimento tali da non produrre inquinamento diretto o indiretto nel suolo e delle acque.

Art. 26 Misure di lotta obbligatoria

Gli interventi di lotta obbligatoria sono attualmente istituiti dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con appositi Decreti. Esse si attuano con attività di:

- intensa sorveglianza del territorio al fine di individuare tempestivamente la comparsa dell'organismo nocivo;
- imposizione di interventi specifici di lotta al fine di tentarne l'eradicazione o ottenerne il contenimento.

TITOLO V

Art. 27 Accertamento delle violazioni

Le violazioni alle norme del presente regolamento sono accertate dagli Ufficiali ed Agenti del Corpo di Polizia Locale.

Per quanto non espressamente previsto si applicano le disposizioni di cui al titolo I della legge 24 novembre 1981, n. 689.

Art. 28 Sanzioni

In caso di inottemperanza alle disposizioni dei precedenti articoli, può essere ordinata, previa diffida, l'esecuzione degli opportuni interventi in danno del contravventore.

Ai sensi dell'art. 16 della legge 24 novembre 1981, n. 689, e dell'art. 107 del Testo Unico 3 marzo 1934, n. 383 e successive modificazioni ed integrazioni, per le violazioni al presente regolamento è ammesso il pagamento in misura ridotta, all'atto della contestazione, da parte del trasgressore o di altro obbligato, nelle mani dell'agente accertatore.

Per l'inosservanza delle disposizioni di cui agli articoli:

art. 8 commi 4 e 5;

art. 9 comma 2;

si applica la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 26,00 a € 78,00.

Per l'inosservanza delle disposizioni di cui agli articoli:

art. 12 comma 4;

art. 13 comma 6;

si applica la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 52,00 a € 156,00.

Per l'inosservanza delle disposizioni di cui agli articoli:

art. 17 comma 2;

art. 22;

si applica la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 78,00 a € 234,00.

Art. 29 Sanzioni accessorie per danneggiamenti al patrimonio pubblico

Nel caso si rilevino danni alle aree a verde pubbliche (alberi, arbusti, piante perenni, fioriture, manti erbosi, recinzioni, elementi di arredo, fioriere, panchine, giochi), il responsabile potrà essere perseguito a termini di legge fermo restando il diritto del Comune a pretendere il risarcimento, prevedendo una sanzione accessoria secondo le modalità che seguono.

L'ufficio tecnico comunale competente per la gestione delle aree a verde pubbliche quantificherà economicamente l'eventuale danno provocato al patrimonio pubblico.

Per gli alberi il danno verrà calcolato in base al danno biologico e/o valore ornamentale mentre per gli altri elementi danneggiati verrà effettuata apposita stima economica.

In caso di accertamento di danni rilevanti al patrimonio pubblico, l'Amministrazione Comunale procederà anche alla denuncia presso l'Autorità giudiziaria per procurato danno ambientale, ai

sensi della Legge n. 349/86, nei casi in cui si ravvisino gli estremi, per avvenuta compromissione dell'ambiente, degli equilibri ecologici che garantiscono la vita di determinate specie di animali e vegetali e dell'armonia estetica dei luoghi.

TITOLO VI

Disposizioni transitorie e finali

Art. 30 Abrogazioni

Dall'entrata in vigore del presente Regolamento sono abrogate tutte le norme con esso incompatibili contenute nei regolamenti e ordinanze comunali precedentemente approvati.

Art. 31 Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo allo scadere del periodo di pubblicazione all'albo pretorio del Comune della delibera di approvazione.

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

Il Presidente
F.to S.Stimolo

Il Consigliere Anziano
F.to M.G. Campo

Il Segretario Comunale
F.to A.G. Nigrone

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio e all'Albo Pretorio on line del Comune il 31-03-2021

Li 30-03-2021

Il Segretario Comunale
A.G. Nigrone

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

~~Non~~ è soggetta a controllo, come chiarito con circolare dell'Ass.to Reg.le EE.LL. 24/03/2003, pubblicata su G.U.R.S. n. 15 del 05/04/2003.

Li 30-03-2021

Il Segretario Comunale
A.G. Nigrone

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il Sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____

- dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 3/12/1991 n. 44
- è divenuta esecutiva il _____, decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione all'Albo Pretorio e all'Albo Pretorio on line, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 3/12/1991 n. 44, come chiarito con circolare dell'Assessorato Enti Locali 24/03/2003 pubblicata su G.U.R.S. n. 15 del 05/04/2003.

Li _____

Il Segretario Comunale
A.G. Nigrone

ATTESTATO PUBBLICAZIONE

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Comunale e all'Albo Pretorio on line del Comune dal _____ al _____ col n. _____ del reg. delle pubblicazioni.

Li _____

Il responsabile della pubblicazione

Il Messo

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'Albo Pretorio on line del Comune per 15 giorni consecutivi, dal _____ dal _____, come previsto dall'art. 11 della L.R. 44/91, giusta attestazione del messo comunale e del Responsabile della pubblicazione albo on line.

Dalla residenza Municipale, li _____

Il Segretario Comunale
A.G. Nigrone